

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.itPosta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 319

del 07/06/2024

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Aggiornamento "Protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola" stipulato con ASST degli Spedali Civili, ASST del Garda, ASST della Franciacorta ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia: presa d'atto.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la L.R. n. 33/2009 "Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla L.R. n. 23/2015 e ss.mm.ii.;
- la Circolare regionale n. 30/San del 2005 "Linee guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico";
- le Raccomandazioni del 25 novembre 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute "Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico";
- il D.Lgs. n. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la D.G.R. n. X/6919 del 24.07.2017 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola";

Dato atto che al fine di garantire un approccio omogeneo per la gestione degli interventi relativi alla somministrazione di farmaci a scuola su tutto il territorio dell'ATS, è stato stipulato in data 13.12.2018 con le ASST del territorio e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia, apposito protocollo per l'adozione di modalità organizzative condivise, recepito con Decreto D.G. ATS n. 661 del 28.12.2018;

Rilevata la necessità di un aggiornamento di tale protocollo in adeguamento ai mutati assetti organizzativi degli Enti coinvolti e alle indicazioni cliniche come validate dalle ASST del territorio;

Visto il "Protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola" aggiornato e stipulato in data 21.05.2024 con ASST degli Spedali Civili, ASST della Franciacorta, ASST del Garda e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia;

Precisato che, come previsto dall'art. 2 del Protocollo, per l'attuazione dello stesso, ATS di Brescia, per il tramite del Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- collabora con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia per l'informazione alle Istituzioni scolastiche e a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, in relazione al modello organizzativo e la procedura per l'attuazione del protocollo;
- riceve dai Dirigenti Scolastici la segnalazione della richiesta da parte dei genitori o studenti se maggiorenni, di attivazione del protocollo con la relativa documentazione;
- interviene mediante opere di sensibilizzazione-informazione a seguito di eventuali richieste di criticità presentate dai Dirigenti Scolastici in relazione all'attuazione dei Piani terapeutici;
- si interfaccia con i referenti delle ASST ed i Dirigenti Scolastici per definire le soluzioni più adeguate rispetto a situazioni critiche favorendo anche il coinvolgimento di Enti Locali e/o delle Associazioni di pazienti o della comunità locale;
- raccoglie segnalazioni di alunni con prescrizione di adrenalina per rischio anafilassi e le comunica all'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU);

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del protocollo medesimo, registrato al Rep. Contratti ATS n. 206/2024 e di approvarlo nel testo che si allega (Allegato "A", composto da n. 23 pagine);

Stabilito di nominare quale Referente per la corretta esecuzione del Protocollo in argomento il Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Ing. Luca Chinotti;

Dato atto che la Responsabile della SS Fragilità e Disabilità, Dott.ssa Raffaella Costa, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto altresì che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- a) di prendere atto dell'aggiornamento del "Protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola" stipulato in data 21.05.2024 con ASST degli Spedali Civili, ASST della Franciacorta, ASST del Garda e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia, registrato al Rep. Contratti ATS n. 206/2024 e di approvarlo nel testo che si allega (Allegato "A", composto da n. 23 pagine);
- b) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, ad ogni conseguente effetto a decorrere dalla data di adozione, il Decreto D.G. ATS n. 661 del 28.12.2018;
- c) di precisare che il presente Protocollo, come stabilito dall'art. 5 dello stesso, ha validità annuale a partire dalla data della stipula ed è soggetto a tacito rinnovo, fatte salve nuove o diverse disposizioni regionali e/o esigenze organizzative;
- d) di nominare quale Referente per la corretta esecuzione del Protocollo in argomento il Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali;
- e) di demandare alla SS Fragilità e Disabilità la trasmissione del presente provvedimento agli Enti sottoscrittori;
- f) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Agenzia;
- g) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- h) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia

PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

TRA

L'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA, di seguito ATS di Brescia, con sede legale in Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15, codice fiscale e partita IVA n. 03775430980, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Claudio Vito Sileo

E

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPEDALI CIVILI, di seguito ASST Spedali Civili, con sede legale in Piazzale Spedali Civili n. 1- 25123 BRESCIA, codice fiscale e partita IVA n. 03775110988, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Luigi Cajazzo

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE FRANCIACORTA, di seguito ASST Franciacorta, con sede legale in Chiari (BS) - Viale Mazzini, n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 03775820982, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Alessandra Bruschi

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE GARDA, di seguito ASST Garda, con sede legale in Desenzano d/G, Località Montecroce, codice fiscale e partita IVA n. 03775660982, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Roberta Chiesa

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE LOMBARDIA – UFFICIO IV AT DI BRESCIA, di seguito USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia, codice Fiscale 80049150172 con sede legale in Via San Antonio 14, Brescia, rappresentato dal Dirigente Prof.ssa Filomena Bianco

Premesso

Che la tutela della salute e del benessere di bambini e ragazzi, in relazione a patologie acute e croniche che richiedono interventi durante l'orario scolastico, necessita del raccordo tra i diversi attori coinvolti al fine di garantire un appropriato percorso di gestione degli interventi con l'obiettivo principale di garantire il minor impatto possibile della patologia e dei trattamenti connessi sulla qualità della vita della persona, anche nel contesto scolastico.

Richiamati

- La Circolare di Regione Lombardia n. 30/San del 12/07/2005 avente ad oggetto "Linee guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico"
- Le Raccomandazioni del 25 novembre 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute aventi ad oggetto "Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico"
- Il D. Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - La legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e ss.mm.ii.

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- La D.G.R. n. X/6919 del 24/07/2017 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola"

Rilevata la necessità di garantire un approccio omogeneo alla gestione degli interventi su tutto il territorio dell'ATS mediante l'adozione di modalità organizzative condivise.

Si conviene e si aggiorna il seguente protocollo locale finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci agli studenti all'interno delle collettività scolastiche secondo lo schema proposto e quanto definito dalla citata D.G.R. n. X/6919/2017.

Modalità organizzative per la gestione della somministrazione di farmaci a scuola

PREMESSA

Il presente documento è finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci nelle collettività scolastiche, con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado, al fine di garantire a tutti gli studenti che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico di ricevere una appropriata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci e favorire la progressiva autonomia del minore nella gestione della propria patologia.

Nell'ambito degli obiettivi perseguiti, così come a livello regionale, anche a livello locale, le Associazioni di pazienti rappresentano una risorsa nello sviluppo di empowerment mediante la partecipazione al processo di sensibilizzazione – informazione.

ART 1. ASPETTI GENERALI

La somministrazione di farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute ed è riferita alle seguenti situazioni:

- Continuità terapeutica, intesa come terapia programmata ed improrogabile per il trattamento di una patologia cronica
- Somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati
- In tutti i casi in cui si ravvisi un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico dell'emergenza 112
- La somministrazione dei farmaci a scuola, oggetto del presente protocollo, è organizzata secondo un percorso che, coinvolgendo il bambino/ragazzo, la famiglia, il Medico, l'Istituto Scolastico, l'ATS e le ASST per le rispettive competenze, perviene alla definizione di specifico percorso individuale d'intervento con l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti, con l'intento di ricercare le modalità di gestione più appropriate
- Condizione necessaria alla somministrazione di farmaci a scuola è la presenza di una certificazione attestante lo stato di malattia dello studente, indicante la prescrizione della terapia specifica di cui lo studente stesso necessita
- Il personale scolastico, in via del tutto volontaria, può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica
- La prima somministrazione del farmaco non deve avvenire in ambiente scolastico ad eccezione di specifiche situazioni

Rev.01/2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/28 - 11/06/2024 3:55:49 PM - Numero Decreto: 319 - Data Decreto: 07/06/2024

ART 2. SOGGETTI COINVOLTI

Ciascuno dei soggetti che partecipa alla realizzazione del percorso individuale d'intervento vi concorre in relazione alle rispettive competenze e responsabilità, in particolare:

Genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e Studenti se maggiorenni

- Formulano la richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano Terapeutico redatti dal Medico che ha in carico lo studente, allegando eventuale documentazione integrativa utile (es.: prospetti per utilizzazione/conservazione del farmaco, ecc.)
- Forniscono disponibilità e recapiti per essere contattati in caso di necessità/consulenza
- Segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso
- Forniscono il farmaco ed eventuali presidi, provvedendo al loro regolare approvvigionamento
- Sollevano il personale individuato per la somministrazione da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione del farmaco eseguita nel rispetto delle modalità indicate nel piano terapeutico
- Forniscono l'autorizzazione al trattamento dei dati personali finalizzata a garantire una corretta informazione ad AREU per gli eventuali interventi di urgenza

Studenti

- Sono coinvolti, in maniera appropriata rispetto ad età e competenze sviluppate, nelle scelte che riguardano la gestione del farmaco a scuola
- Nelle condizioni ove è possibile si auto-somministrano il farmaco
- Comunicano tempestivamente all'adulto di riferimento nel contesto scolastico eventuali criticità legate alla patologia o alla gestione del farmaco

Medico (Medico del SSR in convenzione o dipendente di una struttura sanitaria accreditata)

- Certifica lo stato di malattia e redige il Piano Terapeutico con le indicazioni per la corretta somministrazione del farmaco
- Fornisce eventuali informazioni e delucidazioni per l'applicazione del Piano Terapeutico

Agenzia di Tutela della Salute (ATS)

- Individua il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) come riferimento per l'interlocazione con l'Istituzione scolastica, l'ASST e gli altri attori eventualmente chiamati in causa
- Informa, per quanto di competenza, i soggetti a vario titolo coinvolti e/o interessati (intesi Comuni, malati/familiari per il tramite delle principali Associazioni presenti sul territorio; Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia; Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) circa il modello organizzativo e la procedura adottata localmente per l'attuazione del protocollo di somministrazione farmaci a scuola. In particolare, resta disponibile alla collaborazione con USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia per l'informazione alle Istituzioni scolastiche
- Riceve dai Dirigenti Scolastici la segnalazione della richiesta dei genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) o studenti se maggiorenni, di attivazione del protocollo con la documentazione relativa
- Riceve, dai Dirigenti Scolastici le eventuali richieste di sensibilizzazione-informazione pertinenti e la comunicazione di criticità che si presentassero all'attuazione del Piano

Rev. 01/2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 6/28 - 11/06/2024 3:55:49 PM - Numero Decreto: 319 - Data Decreto: 07/06/2024

Terapeutico con la coerente documentazione relativa alla patologia in relazione alla quale, per ogni singolo studente, è prevista l'assoluta necessità di somministrazione continua o al bisogno di farmaci

- Si interfaccia, con i referenti individuati dalle ASST ed i Dirigenti Scolastici per analisi delle situazioni critiche presentate da questi ultimi al fine di una valutazione utile a definire le soluzioni più adeguate, che possono prevedere anche l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti
- Raccoglie le segnalazioni di alunni con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi e le comunica all'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU), che per tramite del Direttore dell'Articolazione Aziendale Territoriale (AAT) di Brescia, si rende disponibile a sviluppare moduli formativi rivolti al personale scolastico, con le modalità da definire con ATS e con USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia, su tutto il territorio di ATS in merito alle emergenze in ambiente scolastico, comprese le allergie, ed alla loro gestione.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST)

- Individua i propri servizi e gli operatori di riferimento per l'interlocuzione con l'ATS per l'analisi e la verifica di soluzioni a seguito di criticità presentate dai Dirigenti Scolastici nell'attuazione del Piano Terapeutico e comunica tali nominativi all'ATS
- Fornisce supporto in caso di eventuali criticità relative alla attuazione del Piano Terapeutico, con particolare riguardo alla sensibilizzazione/informazione ed alla formazione in situazione, ovvero il supporto formativo specifico al personale che si sia reso disponibile alla somministrazione dei farmaci coinvolgendo i MMG/PLS.

Dirigente Scolastico

- Acquisisce annualmente dai Genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e Studenti se maggiorenni, la richiesta individuale d'intervento, la certificazione medica e le eventuali successive variazioni - Verifica la completezza delle informazioni presenti nelle certificazioni ed invita, nel caso, i genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e, nel caso di maggiore età lo studente, a provvedere ad integrare la documentazione
- Informa il consiglio di classe ed il personale della scuola
- Individua gli operatori disponibili (docenti e non docenti) e, nel caso, verifica con i genitori dello studente interessato (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) o lo stesso studente, qualora maggiorenne, la disponibilità di eventuali altri soggetti individuati e formalmente autorizzati da chi ha avanzato la richiesta, ad intervenire nelle casistiche oggetto del presente protocollo
- Verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco ed il rispetto delle indicazioni presenti nel certificato
- Invia tramite PEC alla ATS la richiesta di consulenza/intervento in caso di criticità relative alla attuazione del Piano Terapeutico (inadeguatezze dei locali, mancanza di disponibilità da parte di Docenti e Personale ATA, etc.), prevedendo anche il coinvolgimento di EE.LL., Associazioni di Pazienti, nonché eventuali altri soggetti della comunità locale a vario titolo competenti.
- Invia tramite PEC alla ATS la richiesta di fabbisogni formativi del personale.
- Trasmette mediante PEC, tutte le richieste presentate dai genitori/studenti, all'ATS nel rispetto dei debiti informativi verso Regione Lombardia e ad AREU (per la prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi).

Docenti, Personale ATA

A seguito della adesione volontaria al percorso di somministrazione dei farmaci a scuola, somministrano il/i farmaco/i, purché tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica, e collaborano, per quanto di

Rev.01/2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/28 - 11/06/2024 3:55:49 PM - Numero Decreto: 319 - Data Decreto: 07/06/2024

competenza, alla gestione del caso (sorveglianza).

ART 3. PERCORSO OPERATIVO

A) La richiesta

I genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale o da parte dello studente maggiorenne) sottopongono annualmente al Dirigente Scolastico la richiesta di attivazione della presa in carico per la somministrazione dei farmaci a scuola (fac simile allegato 1), completa della Certificazione dello stato di malattia e relativo Piano Terapeutico, redatta dal Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata (fac simile allegato 2).

La richiesta deve essere presentata anche in caso di trasferimento/passaggio ad altra istituzione scolastica e deve indicare i recapiti in caso di necessità da parte della scuola.

Nella richiesta i Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) o lo Studente se maggiorenne devono dichiarare di:

- Essere consapevoli che nel caso in cui la somministrazione sia effettuata dal personale resosi disponibile lo stesso non deve avere né competenze né funzioni sanitarie;
- Autorizzare il personale della scuola/volontario a somministrare i farmaci secondo le indicazioni del Piano Terapeutico e di sollevarlo da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso.
- Impegnarsi a fornire alla Scuola i farmaci prescritti nel Piano Terapeutico, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario per la somministrazione, nonché a rinnovare le forniture in tempi utili in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza
- Impegnarsi a ritirare alla fine dell'anno scolastico i farmaci non assunti
- Impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso
- Autorizzare, se del caso, l'auto - somministrazione di cui al successivo punto D)
- Autorizzare la Scuola, l'ATS e la ASST al trattamento dei dati dello studente a rischio anafilassi soggetta a somministrazione di adrenalina, ai fini di garantire una corretta informazione ad AREU per gli eventuali interventi di urgenza

B) La certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano Terapeutico

La certificazione dello stato di malattia (fac- simile allegato 2) redatta dal Medico che ha in carico lo studente (Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata) ai fini della presa in carico della richiesta da parte del Dirigente Scolastico, deve esplicitare:

- La assoluta necessità della somministrazione dei farmaci in orario scolastico con riferimento a tempistica e posologia della stessa
- Che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare i farmaci né in relazione ai tempi, alla posologia ed alle modalità di somministrazione e conservazione dei farmaci.

Il Piano Terapeutico, parte integrante della Certificazione dello stato di malattia conterrà necessariamente:

- Nome, cognome, data di nascita e codice fiscale dello studente
- Nome commerciale dei farmaci, forma farmaceutica e dosaggio
- Principio attivo dei farmaci
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione dei farmaci
- Dose da somministrare
- Modalità di somministrazione (auto-somministrazione o somministrazione da parte di terzi) e di conservazione dei farmaci, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i

Rev.01/2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 8/28 - 11/06/2024 3:55:49 PM - Numero Decreto: 319 - Data Decreto: 07/06/2024

- Durata e tempistiche della terapia (orario e giorni)
- L'indicazione di prescrizione di adrenalina in caso di rischio di anafilassi

C) La procedura attuativa

Il Dirigente Scolastico, in esito alla verifica della sussistenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti punti A) e B):

- Trasmette, mediante PEC, le richieste (riservate esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute), al Dipartimento PIPSS dell'ATS di Brescia
- Informa il Consiglio di Classe
- Individua i Docenti/il personale ATA, che si rendano volontariamente disponibili ad intervenire nelle casistiche oggetto del presente protocollo e, se lo ritiene opportuno, ne acquisisce il consenso scritto; valuta e recepisce inoltre l'eventuale disponibilità di altri soggetti volontari individuati e formalmente autorizzati dai/I genitori/e.
- Verifica le condizioni ambientali atte a garantire una corretta modalità di conservazione dei farmaci secondo quanto indicato nel Piano Terapeutico
- Comunica a coloro che hanno avanzato la richiesta l'avvio della procedura
- Segnala al Dipartimento PIPSS dell'ATS di Brescia i casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi, attraverso l'invio della specifica prescrizione medica
- Garantisce la tutela della privacy

Il Dirigente Scolastico richiede il supporto del sistema sociosanitario, mediante segnalazione al Dipartimento PIPSS, in caso di eventuali criticità relative all'attuazione del Piano Terapeutico (es. inadeguatezza dei locali, mancanza di disponibilità da parte del personale scolastico, dei genitori o di altre persone individuate da questi ultimi, bisogni formativi del personale e necessità di formazione su situazione).

Nel caso di necessità di formazione del personale scolastico, ciascuna ASST rende disponibili competenze specifiche per moduli formativi riservati al personale individuato per la somministrazione dei farmaci, da sviluppare secondo modalità ritenute più opportune localmente, comprese eventuali sessioni di formazione su situazioni che si rendessero necessarie su richiesta della scuola.

Ciascuna ASST valuta l'opportunità di coinvolgere l'Associazione SOSTegno70, che ha sede locale presso l'Ospedale dei Bambini dell'ASST Spedali Civili e che si è resa disponibile nello sviluppo dei moduli formativi specificatamente dedicati al diabete.

Nel caso di richiesta di formazione/addestramento su situazione specifica eventualmente avanzata dalla scuola al Dipartimento PIPSS di ATS, questa viene inviata al Referente per il presente protocollo dell'ASST territorialmente competente per l'attivazione degli operatori specifici.

Nel caso, infine, di segnalazione da parte del Dirigente Scolastico di criticità relative alla mancanza di disponibilità da parte di Docenti e Personale ATA, dei genitori o di volontari da questi ultimi individuati alla somministrazione dei farmaci, il Responsabile del Dipartimento PIPSS di ATS, ed il Referente della ASST territorialmente competente per il presente protocollo, effettua una valutazione della situazione con il Dirigente Scolastico al fine di definire lo specifico percorso individuale d'intervento con l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti.

D) Auto-somministrazione

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'intesa, l'auto-somministrazione del farmaco è prevista laddove lo studente, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. Considerata la progressiva maggiore autonomia degli studenti con il crescere dell'età, si conviene sulla possibilità di prevedere, laddove possibile ed in accordo

Rev.01/2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/28 - 11/06/2024 3:55:49 PM - Numero Decreto: 319 - Data Decreto: 07/06/2024

con la famiglia ed il Medico curante, l'auto-somministrazione dei farmaci.

Tale modalità dovrà essere esplicitamente autorizzata da parte del Genitore (o dagli esercenti la responsabilità genitoriale) o dall'alunno maggiorenne nella richiesta di attivazione del percorso al Dirigente Scolastico.

E) Raccolta e segnalazione ad AREU di casi per la somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi

L'ATS, a seguito di specifica segnalazione del Dirigente Scolastico, predispone e aggiorna sistematicamente un apposito elenco degli studenti che necessitano della somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi e lo trasmette ad AREU.

In caso di richiesta di intervento la scuola comunica all'operatore della Sala Operativa Regionale che trattasi di un paziente che necessita della somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi, affinché l'evento sia gestito tempestivamente e sarà necessario identificare la richiesta di intervento con il termine **"PROTOCOLLO FARMACI" accompagnato dal nominativo dello studente.**

F) Manifestazione acuta correlata a patologia nota

Alcune patologie possono dare origine a manifestazioni acute per affrontare le quali è necessario prevedere di mettere in atto opportuni interventi pianificati preliminarmente, effettuabili comunque anche da personale non sanitario, secondo le indicazioni del Medico prescrittore.

In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di emergenza/urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico di emergenza 112

In caso di manifestazione acuta in studenti che rientrano tra i casi con prescrizione di Adrenalina per rischio di anafilassi segnalati ad AREU (punto E) al momento della chiamata al numero unico 112, quando si è messi in contatto con l'emergenza sanitaria, sarà necessario identificare la richiesta di intervento con il termine **"PROTOCOLLO FARMACI"** accompagnato dal nominativo dello studente

G) Manifestazione acuta non correlata a patologia nota (emergenza imprevista)

Il caso dell'emergenza imprevista è trattato nell'ambito del primo soccorso aziendale secondo quanto previsto dal D. Lgs. N. 81/08 e dal D.M. n. 388/03.

In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di emergenza/urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico di emergenza 112.

H) Formazione

L'attività formativa rivolta ai Dirigenti, ai docenti, al personale ATA ed agli altri soggetti eventualmente partecipanti (genitori, volontari) **non qualifica con competenze di tipo sanitario** e relative responsabilità i partecipanti ed in tal senso **non è sostitutiva di titolo riconosciuto per legge.**

ART. 4 PUBBLICIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Ciascuna delle Parti firmatarie del Protocollo si impegna, per quanto di competenza, dell'adeguata conoscenza ed applicazione dello stesso da parte del proprio personale/propri associati.

ART. 5 VERIFICA, MONITORAGGIO E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo operativo ha validità annuale a partire dalla data della stipula ed è soggetto a tacito rinnovo.

Le Parti si impegnano ad attivare il monitoraggio sulla applicazione delle presenti modalità

Rev.01/2024

organizzative, finalizzato a rilevare eventuali criticità ed a valorizzare buone pratiche nelle risoluzioni di specifiche situazioni. A tal fine l'ATS predisporrà dopo il primo anno di applicazione, e nei successivi, un report basato sui dati raccolti presso le Scuole, in collaborazione con UST IV AT di Brescia, che verrà messo a disposizione di tutti i portatori di interesse, anche al fine di sostenere un percorso condiviso di miglioramento continuo.

In relazione alla definizione e/o aggiornamento di linee di indirizzo regionali relative alla gestione di singole patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute di cui dovesse emergere l'esigenza, l'ATS, con il coinvolgimento delle ASST, si impegna ad attivare specifici percorsi con il coinvolgimento di settori specialistici del Servizio Sociosanitario Lombardo, Società Scientifiche, Associazioni di Pazienti, altre Associazioni a vario titolo coinvolte ed a proporre, nel caso, le modifiche che si rendessero necessarie dal confronto o da specifici dettami regionali.

Si uniscono, quali parti integranti al presente protocollo operativo:

- Fac- simile richiesta per la somministrazione dei farmaci nel contesto scolastico (Allegato 1)
- Fac- simile della prescrizione, su richiesta dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) o dello studente, qualora maggiorenne, dei farmaci da somministrare a scuola e relativo Piano Terapeutico (Allegato 2)
- Schede aggiornate relative all'informazione sulle principali patologie croniche che richiedono la somministrazione di farmaci nel contesto scolastico (Allegato 3; Allegato 4; Allegato 5)
- Nota con i riferimenti individuati da ATS per le interlocuzioni con ASST e Dirigenti Scolastici (Allegato 6). La nota ha valenza annuale e verrà confermata, anche tacitamente, o modificata dalle parti allo scadere di ogni anno

Per l'ATS di Brescia Il Direttore Generale F.to Dott. Claudio Vito Sileo

Per l'ASST Spedali Civili Il Direttore Generale F.to Dott. Luigi Cajazzo

Per l'ASST Franciacorta Il Direttore Generale F.to Dott.ssa Alessandra Bruschi

Per l'ASST Garda Il Direttore Generale F.to Dott.ssa Roberta Chiesa

Per USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia Il Dirigente F.to Prof.ssa Filomena Bianco

**DA COMPILARE A CURA DEI GENITORI DELLO STUDENTE / STUDENTE MAGGIORENNE E
DA CONSEGNARE AL DIRIGENTE SCOLASTICO**

CHIEDONO/CHIEDO

sia/no somministrato/i a mio/a figlio/a/al sottoscritto maggiorenne dal personale della scuola

Ci impegniamo inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del farmaco.

oppure chiedono/chiedo che, in alternativa,

mio/a figlio/a/il sottoscritto maggiorenne si auto-somministri la terapia farmacologica in ambito scolastico con la supervisione del personale scolastico o di volontari disponibili

Si rendono noti di seguito numeri telefonici di riferimento in caso di necessità

- Medico Prescrittore: Dr. _____ tel. _____
- Genitori: Madre cell.: _____ Padre cell.: _____

Firma

Data _____

Accenso al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Reg (CE) 27/04/2016 n. 2016/679/UE, esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza

Firma

	Final
Data	

NOTE A RETRO PAGINA

NOTE

- La richiesta va consegnata al Dirigente Scolastico della scuola frequentata
- La validità corrisponde alla durata del trattamento e/o alla durata dell'anno scolastico in caso di terapia continuativa
- In caso di cambio istituto deve essere ripresentata
- I farmaci prescritti devono essere consegnati alla scuola integri verificandone la scadenza e lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia limitatamente ad ogni singolo anno scolastico
- Eventuali variazioni vanno certificate e comunicate tempestivamente

SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO**Allegato 2**

**PRESCRIZIONE E PIANO TERAPEUTICO DA STILARE A CURA DEL
MEDICO DI MEDICINA GENERALE/PEDIATRA DI
FAMIGLIA/SPECIALISTA OPERANTE NEL SERVIZIO SANITARIO
REGIONALE CHE HA IN CURA LO STUDENTE**

Il/la sottoscritto/a Dr./ssa _____

Qualifica:

☐ Medico di Medicina Generale ☐ Pediatra di Famiglia ☐ Medico Specialista del SSR

Vista la richiesta dei genitori/del genitore/dello stesso studente interessato e constatata l'assoluta necessità:

**PRESCRIVE
LA SOMMINISTRAZIONE IN ORARIO SCOLASTICO DA PARTE DI PERSONALE
VOLONTARIO RESOSI DISPONIBILE ALLO/A STUDENTE/SSA**

Nome e cognome _____

nato a _____ il ____/____/____/CF|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

frequentante la classe _____ della scuola primaria _____

scuola secondaria di primo grado _____

scuola secondaria di secondo grado _____

sita a _____ in Via _____

essendo lo studente affetto da _____

del seguente farmaco

- Principio attivo
- Nome commerciale
- Forma farmaceutica
- Modalità di conservazione, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i
- Durata della somministrazione (entro i limiti dell'anno scolastico, dal ____ al ____; continuativa e/o al bisogno)
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- Dosaggio, orario di somministrazione, modalità di somministrazione: auto-somministrazione o da parte di terzi.

In ogni caso il Medico precisa che la somministrazione del farmaco non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore essendo eseguibile **anche da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

Eventuali note aggiuntive

Firma e timbro del Medico

Data _____

INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA CRISI EPILETTICA PROLUNGATA A SCUOLA

1. MANIFESTAZIONI DELLA CRISI EPILETTICA

La maggior parte delle crisi in persone con epilessia nota non rappresenta una emergenza medica e termina, senza danni, dopo 1-2 minuti dall'inizio.

Per crisi epilettica prolungata si intende la crisi di durata superiore ai 3-4 minuti.

In alcune persone la crisi epilettica è preceduta da segni premonitori.

Le manifestazioni presenti prima e durante la crisi possono essere molto diverse nelle diverse persone, mentre tendono a ripresentare le stesse caratteristiche nella stessa persona.

Nella scheda di prescrizione il medico evidenzia il quadro clinico peculiare dell'alunno segnalando gli eventuali segni premonitori tipici.

Attenzione

Nel caso di crisi epilettica in un bambino non segnalato come affetto da epilessia, è necessario ed urgente attivare il numero unico 112 e seguire le indicazioni fornite dallo stesso.

2. CONSERVAZIONE DELL'EVENTUALE FARMACO PRESCRITTO

E' sufficiente conservare il farmaco:

il Diazepam con formulazione in soluzione rettale, in confezione integra, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e dalla luce solare a temperatura <25°C

il Midazolam oromucosale a temperatura <25°C

3. CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI CRISI EPILETTICA PROLUNGATA

È utile potersi avvalere di tre persone:

una persona per i contatti telefonici:

- chiama il numero unico 112 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute
- chiama i genitori

una persona accudisce l'alunno:

- allontana dal bambino ogni oggetto pericoloso,
- appoggia qualcosa di morbido sotto la testa per evitare traumi,
- slaccia i capi di vestiario troppo stretti,
- non blocca le "scosse", evitando comunque che sbatta contro oggetti rigidi, non cerca di aprire la bocca e non inserisce oggetti o dita tra i denti,
- non cerca di attuare manovre respiratorie durante la crisi,
- non somministra liquidi o altro per bocca durante la crisi e subito dopo, terminata la crisi posiziona il bambino su un fianco per aiutare la respirazione e facilitare la fuoriuscita di saliva,
- lascia dormire l'alunno dopo la crisi (il sonno post-critico può durare da pochi minuti a ore), vigilandolo

una persona si attiva per l'eventuale somministrazione del farmaco indicato dal medico:

- nel caso in cui sia prevista la somministrazione di farmaco per via rettale (solitamente diazepam in microclismi):
 - . procede alla somministrazione del farmaco dopo 3-4 minuti dall'inizio della crisi (salvo diversa indicazione medica sui tempi di somministrazione)
 - . mette il soggetto sdraiato a pancia in giù, con un cuscino sotto l'addome, o di lato; un bambino piccolo può essere disteso sulle ginocchia dell'operatore seduto
 - . rimuove la capsula di chiusura ruotandola delicatamente 2-3 volte senza strappare, inserisce il beccuccio nell'ano e preme tra pollice e indice fino a far defluire la dose prescritta
 - . durante la somministrazione, tiene sempre il microclistere inclinato verso il basso, rimuove il microclistere
 - . tiene stretti i glutei per alcuni istanti per evitare la fuoriuscita del farmaco e mantiene l'alunno disteso per alcuni minuti;
- nel caso sia prevista la somministrazione di farmaco oromucosale (midazolam), in siringhe preriempite (senza ago) con dosaggio specifico in base al peso del bambino:
 - . rompere il sigillo presente all'estremità del tubo di plastica e togliere il cappuccio
 - . estrarre la siringa dal tubo
 - . togliere il cappuccio dalla punta della siringa
 - . con indice e pollice pizzicare delicatamente la guancia del bambino tirandola indietro
 - . inserire la punta della siringa nel retro dello spazio fra l'interno della guancia e la gengiva inferiore
 - . premere lentamente lo stantuffo fino a quando non si arresta (l'intera quantità di soluzione deve essere inserita lentamente nello spazio tra la gengiva e la guancia)
 - . se indicato, ad es. per bambini piccoli, metà dose deve essere somministrata lentamente in un lato della bocca, somministrando poi sempre lentamente l'altra metà nell'altro lato.

La persona che tiene i contatti telefonici prende nota:

- dell'orario di inizio della crisi e della sua durata
- dell'attività che l'alunno stava svolgendo all'esordio della crisi
- delle manifestazioni che il personale scolastico è stato in grado di rilevare (es.: stato di coscienza, movimenti anomali, colorito della cute, modificazioni del respiro, modificazioni comportamentali e del linguaggio) durante la crisi e nell'ora successiva.

Il presente documento è approvato dalle ASST

Allegato 4

INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA CRISI IPOGLICEMICA IN DIABETICO A SCUOLA

Il glucosio è uno zucchero utilizzato dall'organismo, in particolare dal cervello, come fonte di energia necessaria e insostituibile.

Il bambino/ragazzo diabetico in trattamento, in particolare con insulina, può andare incontro a **crisi ipoglicemica**, caratterizzata da una riduzione patologica della glicemia. Con questo termine (ipoglicemia) si intende un valore di glucosio inferiore a 70 mg/dl nel sangue capillare (glicemia rilevata con il riflettometro in dotazione al bambino).

La crisi ipoglicemica può essere collegata ad una eccessiva dose di insulina e/o ad un insufficiente apporto di zuccheri e/o ad una insolita ed eccessiva attività fisica.

Il bambino/ragazzo diabetico in trattamento presenta solitamente ipoglicemie sintomatiche; raramente l'ipoglicemia nel bambino/ragazzo è asintomatica.

In occasione dell'ipoglicemia ogni bambino/ragazzo tende a presentare i "suoi" sintomi o segni caratteristici: essi sono segnalati dal medico nelle note della scheda di prescrizione.

I sintomi o segni di più comune riscontro nella crisi ipoglicemica sono elencati più avanti.

Riconoscere le prime manifestazioni di ipoglicemia permette di prevenire la crisi ipoglicemica attraverso un intervento immediato ma molto semplice: la somministrazione di 2-3 zollette/cucchiaini/bustine di zucchero per bocca (eventualmente sciolti in un po' d'acqua).

La determinazione della glicemia capillare (o da sensore o da microinfusore) può essere utile sia per verificare la presenza di ipoglicemia, sia per controllare l'efficacia della sua correzione.

Se non corretta tempestivamente, l'ipoglicemia può portare anche, **evento molto raro**, alla perdita di coscienza, alle convulsioni, al coma. In questi casi la glicemia è molto bassa (inferiore a 30-40 mg/dl), ma il bambino non può assumere alimenti per bocca: è allora indispensabile la pronta somministrazione intramuscolo di glucagone che permette di aumentare rapidamente la glicemia.

1. COME RICONOSCERE LA CRISI IPOGLICEMICA

È importante riconoscere precocemente l'insorgenza della crisi ipoglicemica, tenendo in particolare considerazione i sintomi percepiti dall'alunno.

I sintomi sono spesso soggettivi e variabili da persona a persona; tuttavia, le persone affette da diabete, anche bambini/ragazzi, sono solitamente in grado di riconoscere e segnalare i sintomi dell'avvicinarsi della crisi.

Se previsto dalla prescrizione del medico di famiglia, può essere utile avvalersi della medesima modalità di determinazione della glicemia con strisce reattive (ed eventuale lettore ottico) già in uso presso la famiglia: con tale metodo è, infatti, possibile determinare in modo esatto la glicemia del momento.

I sintomi o segni di più frequente riscontro nell'ipoglicemia sono i seguenti: malessere, irritabilità, senso di fame, senso di confusione, alterazioni della percezione visiva (ad esempio: offuscamento o sdoppiamento della vista), tremore, pallore, sudorazione profusa, aumento della frequenza cardiaca, comportamenti analoghi a quelli di una "ubriacatura" (riso immotivato, pianto immotivato, scoordinamento motorio, sonnolenza, confusione).

2. CONDOTTA DA TENERE

In occasione della crisi ipoglicemica si possono verificare due diverse situazioni:

A) L'alunno è in grado di assumere liquidi per bocca:

somministrare 2 zollette/cucchiaini/bustine di zucchero sciolte in un po' d'acqua, caramelle zuccherate, bibite zuccherate o succhi di frutta.

Attendere 10 minuti e verificare l'attenuazione o la scomparsa dei sintomi e/o rideterminare la glicemia:

- in caso di persistenza dei sintomi e/o di glicemia inferiore a 70 mg/dl: somministrare ancora acqua zuccherata o alternative citate in precedenza - (la somministrazione va ripetuta ogni 10 minuti fino a portare la glicemia al di sopra dei 70 mg/dl);
- in caso di attenuazione o scomparsa dei sintomi e/o di glicemia superiore a 70 mg/dl: se l'episodio si verifica poco prima del pasto, far mangiare al bambino un primo (pasta, riso); se si verifica lontano dal pasto somministrare al bambino zuccheri complessi (es.: mezzo panino o 2 fette biscottate o 2-3 crackers);
- informare i genitori.

Una volta risolti i sintomi dell'ipoglicemia, per prevenire un nuovo calo di glicemia, il bambino/ragazzo deve mangiare alimenti contenenti carboidrati complessi, quali biscotti, pane, fette biscottate, e dopo circa 15 minuti di benessere può riprendere le normali attività.

B) L'alunno non è in grado di assumere liquidi per bocca (caso eccezionale con perdita di coscienza o presenza di convulsioni ipoglicemiche):

- chiamare il numero unico 112
- chiamare i genitori
- nel frattempo, somministrare all'alunno il glucagone

In quest'ultimo caso procedere nel modo seguente:

- mettere l'alunno in posizione di sicurezza,
- verificare sempre la glicemia (in genere è inferiore a 30 mg/dl; è possibile che lo strumento per la rilevazione della glicemia dia - per valori troppo bassi - la sigla LO e non il valore numerico),
- somministrare il farmaco prescritto:
 - praticare il glucagone intramuscolo (nome commerciale del farmaco: GlucaGen Hypokit):
 - o la confezione di GlucaGen hypokit contiene una siringa pre-caricata con il solvente ed un flacone di glucagone liofilizzato da 1 mg,
 - o iniettare il solvente contenuto nella siringa nel flaconcino contenente il glucagone liofilizzato.
 - o agitare leggermente il flaconcino fino a scioglimento del liofilizzato.
 - o aspirare la soluzione nella siringa.
 - o iniettare per via intramuscolo (nel quadrante supero-esterno del gluteo): mezza fiala (0.5 mg di glucagone) nel bambino/ragazzo di peso inferiore ai 25 kg; una fiala intera (1 mg di glucagone) nell'alunno di peso superiore ai 25 kg.

La somministrazione di glucagone è in grado, in genere, di ripristinare le funzioni cerebrali in pochi minuti: l'alunno si risveglia e cessano le convulsioni. Se questo non avviene, una seconda dose di glucagone può essere ripetuta dopo 30 minuti dalla prima.

- praticare glucagone intranasale (nome commerciale Baqsimi), una formulazione in polvere unica che viene erogata attraverso un dispositivo monouso e viene somministrato in una narice (si assorbe passivamente, non serve fare un respiro). Il dosaggio del glucagone intranasale da somministrare è 3 mg (per età ≥ 4 anni); non è richiesto alcun aggiustamento della dose in base all'età:
 - o rimuovere la pellicola di plastica tirando la striscia rossa
 - o estrarre il contenitore monodose dal contenitore cilindrico, non premere il pistone finché non si è pronti per la somministrazione della dose
 - o tenere il contenitore monodose tra le dita e il pollice, non provarlo prima dell'uso in quanto contiene una singola dose e non può essere riutilizzato
 - o inserire delicatamente l'estremità del contenitore monodose in una delle narici fino a quando le dita non toccano la parte esterna del naso
 - o premere il pistone fino in fondo. La somministrazione della dose è completa quando la linea verde non viene più visualizzata.

Somministrare una dose aggiuntiva da 3 mg (utilizzando un nuovo dispositivo) se non si è verificata alcuna risposta glicemica dopo 15 minuti.

Quando l'alunno si riprende somministrare bevande zuccherate a piccoli sorsi ogni 5 minuti.

Il glucagone non è un farmaco pericoloso e, anche se somministrato inappropriatamente, non presenta effetti collaterali di rilievo: al massimo, dopo la somministrazione l'alunno potrà presentare nausea e/o vomito lievi.

3. CONSERVAZIONE DEL FARMACO

La confezione di glucagone (GlucaGen Hypokit) può essere conservata in frigorifero fra i +2 e +8 °C ed ha un periodo di validità di tre anni. Può inoltre essere conservata a temperatura ambiente (massimo 25 °C) per 18 mesi. È importante controllare periodicamente la data di scadenza del farmaco a disposizione.

Il glucagone polvere nasale (Baqsimi) non deve essere conservato sopra i 30 °C. Tenere il contenitore monodose nel contenitore cilindrico chiuso con la pellicola di plastica finché non si è pronti all'utilizzo per proteggerlo dall'umidità.

Il presente documento è approvato dalle ASST

INDICAZIONI GENERALI **PER LA GESTIONE DI CRISI ASMATICA A SCUOLA**

MANIFESTAZIONI DELLA CRISI ASMATICA

tosse secca continua fatica
a respirare
fischio durante gli atti respiratori
senso di peso al torace.

CONDOTTA DA TENERE NEL CASO DI PRESCRIZIONE DI SPRAY BRONCODILATATORI

A) Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione. È utile potersi avvalere di due persone:

una persona per i contatti telefonici

- informa il numero unico 112 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute
- chiama i genitori

una persona accudisce l'alunno

- somministra il farmaco broncodilatatore (di solito Ventolin o Broncovaleas) indicato dal medico di famiglia nella apposita scheda di prescrizione. Usualmente il farmaco broncodilatatore è da somministrare tramite "**spray predosato con distanziatore**". Modalità di somministrazione:

- 2 puff ogni 15-20 minuti nella prima ora,
- se i sintomi persistono per oltre un'ora è opportuno l'intervento dei genitori,
- per ogni evenienza, se dopo la prima ora i sintomi non sono del tutto scomparsi, dopo circa 30-40 minuti dall'ultima somministrazione vanno ripetuti altri 2 puff di broncodilatatore.

una delle due persone prende nota (data, ora, farmaco) di quante volte è stato utilizzato il broncodilatatore e se c'è stato un miglioramento dei sintomi.

B) COME USARE LO SPRAY E IL DISTANZIATORE

- togliere il tappo di chiusura,
- scaldare con le mani ed agitare energicamente la bomboletta
- collegare il boccaglio della bomboletta al distanziatore.

Nell'alunno di età superiore a 5 anni: posizionare il boccaglio del distanziatore tra le labbra del bambino facendogli chiudere la bocca, esercitare una pressione sulla bomboletta tale da azionare lo spray (1 puff). Fare inspirare lentamente e profondamente il bambino per almeno 6 atti respiratori. Aspettare 30 secondi e somministrare un secondo puff.

Nell'alunno di età inferiore a 5 anni: posizionare bene la mascherina del distanziatore in modo che aderisca al viso del bambino coprendo bocca e naso, esercitare una pressione sulla bomboletta tale da azionare lo spray (1 puff). Fare inspirare lentamente e profondamente per almeno 10 atti respiratori. Aspettare 30 secondi e somministrare un secondo puff.

C) CONSERVAZIONE DEL FARMACO

E' sufficiente conservare il farmaco, in confezione integra, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e dalla luce solare

INDICAZIONI GENERALI **PER LA CRISI ANAFILATTICA A SCUOLA**

1. CONDOTTA DA TENERE NEL CASO DI PRESCRIZIONE DI ADRENALINA (FASTJEKT FIALE INTRAMUSCOLO O CHENPEN)

Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione. È utile potersi avvalere di due persone:

una persona per i contatti telefonici:

- **informa il numero unico 112** (al quale ATS avrà già inviato i dati dello studente) chiedendo l'attivazione dell'intervento con la dicitura **"PROTOCOLLO FARMACI – NOME E COGNOME DELL'ALUNNO"**
- chiama i genitori

una persona accudirà l'alunno segnando le indicazioni date dall'operatore del numero unico 112. Se il personale scolastico si è reso disponibile alla iniezione del farmaco lo segnala all'operatore del numero unico 112 e segue comunque le indicazioni che quest'ultimo fornisce.

UTILIZZO FAST-JEKT

- tenere Fastjekt nella mano dominante, con il pollice il più vicino possibile al tappo blu di sicurezza e formare un pugno attorno al corpo dell'autoiniettore (con la punta arancione in basso)
- rimuovere il tappo blu di sicurezza, tirandolo verso l'alto con l'altra mano
- tenere Fastjekt a una distanza di circa 10 cm dalla parte esterna della coscia. La punta arancione deve puntare verso la parte esterna della coscia
- premere con forza Fastjekt nella parte esterna della coscia ad angolo retto (90 gradi) (si udirà un "clic")
- mantenere saldamente il dispositivo contro la coscia per 3 secondi. L'iniezione è terminata e la finestrella di ispezione dell'autoiniettore è scura
- rimuovere Fastjekt (il cappuccio arancione dell'ago si estenderà per coprirlo)
- massaggiare delicatamente il sito dell'iniezione per 10 secondi.

UTILIZZO CHENPEN

- rimuovere la protezione nera dell'ago tirando forte
- rimuovere il tappo grigio di sicurezza dal bottone rosso di attivazione
- tenere l'estremità aperta (quella dell'ago) appoggiata sulla parte esterna della coscia, ad angolo retto. È possibile utilizzarlo anche su indumenti leggeri.
- premere il bottone rosso di attivazione in modo che scatti. Tenere l'autoiniettore appoggiato sulla parte esterna della coscia per 10 secondi.
- rimuovere lentamente e massaggiare la coscia per 10 secondi
- L'indicatore di iniezione sarà diventato rosso, questo mostra che l'iniezione è stata completata.
- dopo l'iniezione, l'ago fuoriesce, per coprirlo, rimettere con uno scatto l'estremità larga della protezione nera per l'ago al suo posto sull'estremità aperta (quella dell'ago) dell'autoiniettore

2. CONDOTTA DA TENERE NEL CASO DI PRESCRIZIONE DI FARMACI PER L'ORTICARIA

È possibile che vi siano alunni con prescrizione di farmaci da somministrare in caso di reazione allergica cutanea (orticaria). Vanno seguite le indicazioni mediche per le dosi e le modalità di somministrazione:

- Antistaminico: Cetirizina in gocce da somministrare con cucchiaino o in poca acqua
- Steroide: Betametasone (compresse effervescenti da assumere con poca acqua) o Prednisone (compresse da deglutire con un sorso di acqua)

Evitare di somministrare alimenti istaminoliberatori quali frutta fresca (in particolare fragole, frutti di bosco, pesca, albicocca, kiwi), frutta secca, pomodoro, pesce, crostacei, formaggi stagionati, insaccati, cioccolato.

Il presente documento è approvato dalle ASST



**RIFERIMENTI di ATS e ASST
SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO**

RIFERIMENTI ATS

Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
con quelle Sociali

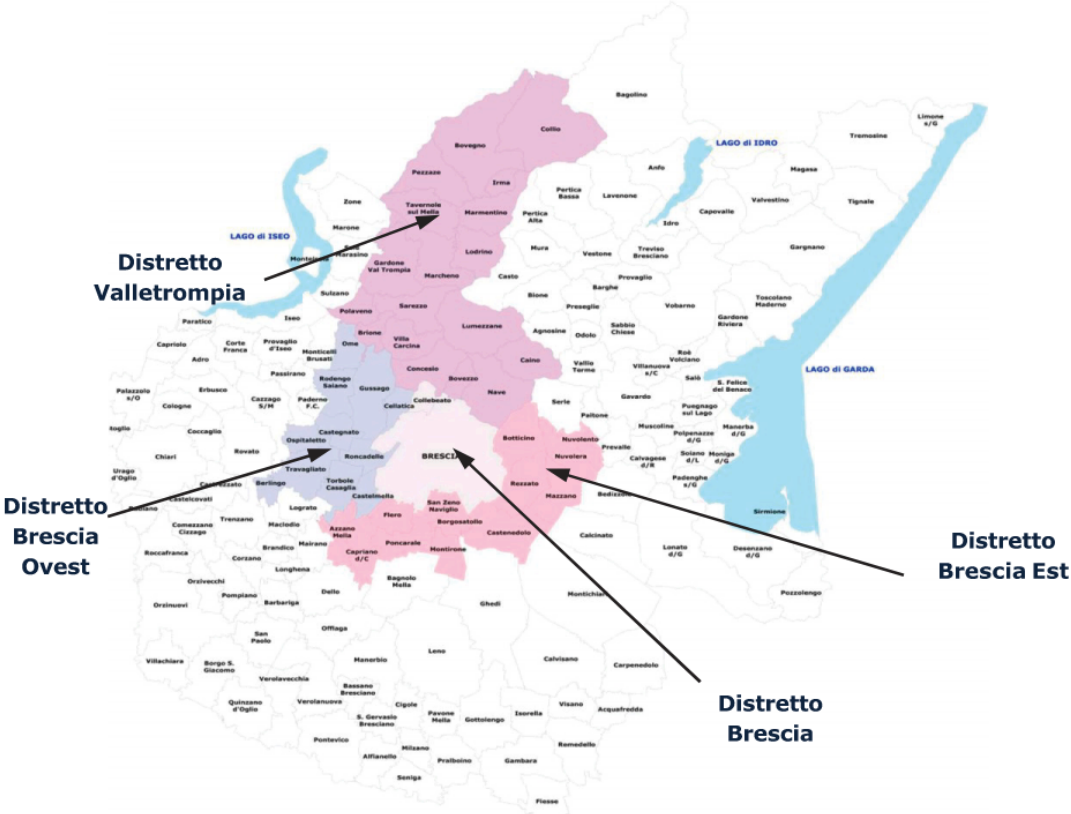
Struttura Semplice Fragilità e Disabilità

Dr.ssa Raffaella Costa
APSF Infermiere Anna Maria Aluigi
Assistente Amministrativo Dott.ssa Alessandra Cincera Indirizzo
PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it
Indirizzo e-mail: pipss@ats-brescia.it farmaciascuola@ats-brescia.it
Tel: 030 3839062/9048

ASST SPEDALI CIVILI

RIFERIMENTI ASST

Dr.ssa Maria Corti
Tel. 030.3333674
Indirizzo PEC: protocollo.spedalicivilibrescia@legalmail.it
Indirizzo e-mail: maria.corti@asst-spedalicivili.it



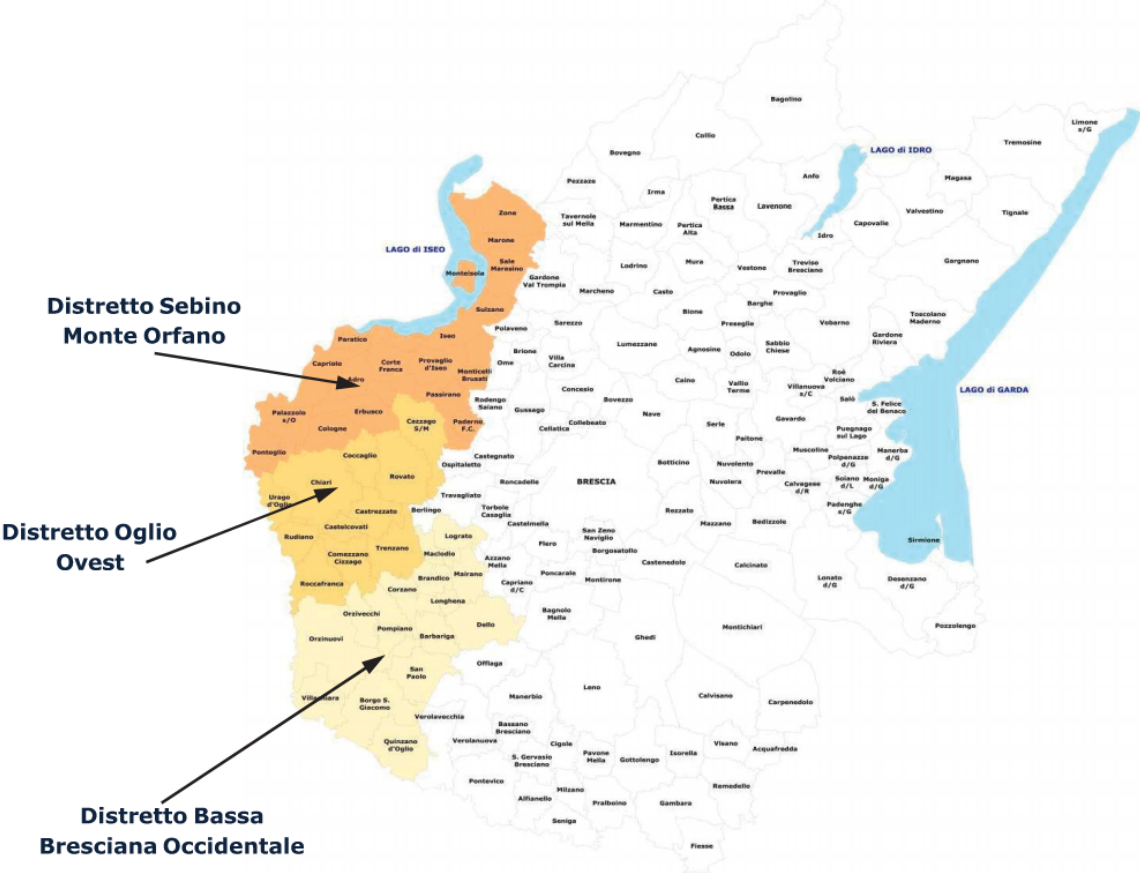
COMUNI AFFERENTI ALLA ASST SPEDALI CIVILI

ASST Spedali Civili	Brescia	Brescia e Collebeato
	Valletrompia	Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Valtrompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina
	Brescia Est	Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio
	Brescia Ovest	Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo-Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato

ASST DELLA FRANCIACORTA

RIFERIMENTI ASST

Dr.ssa Nicoletta Marcianò
Tel. 030.7103070
Indirizzo PEC: protocollo@pec.asst-franciacorta.it
Indirizzo e-mail: nicoletta.marciano@asst-franciacorta.it



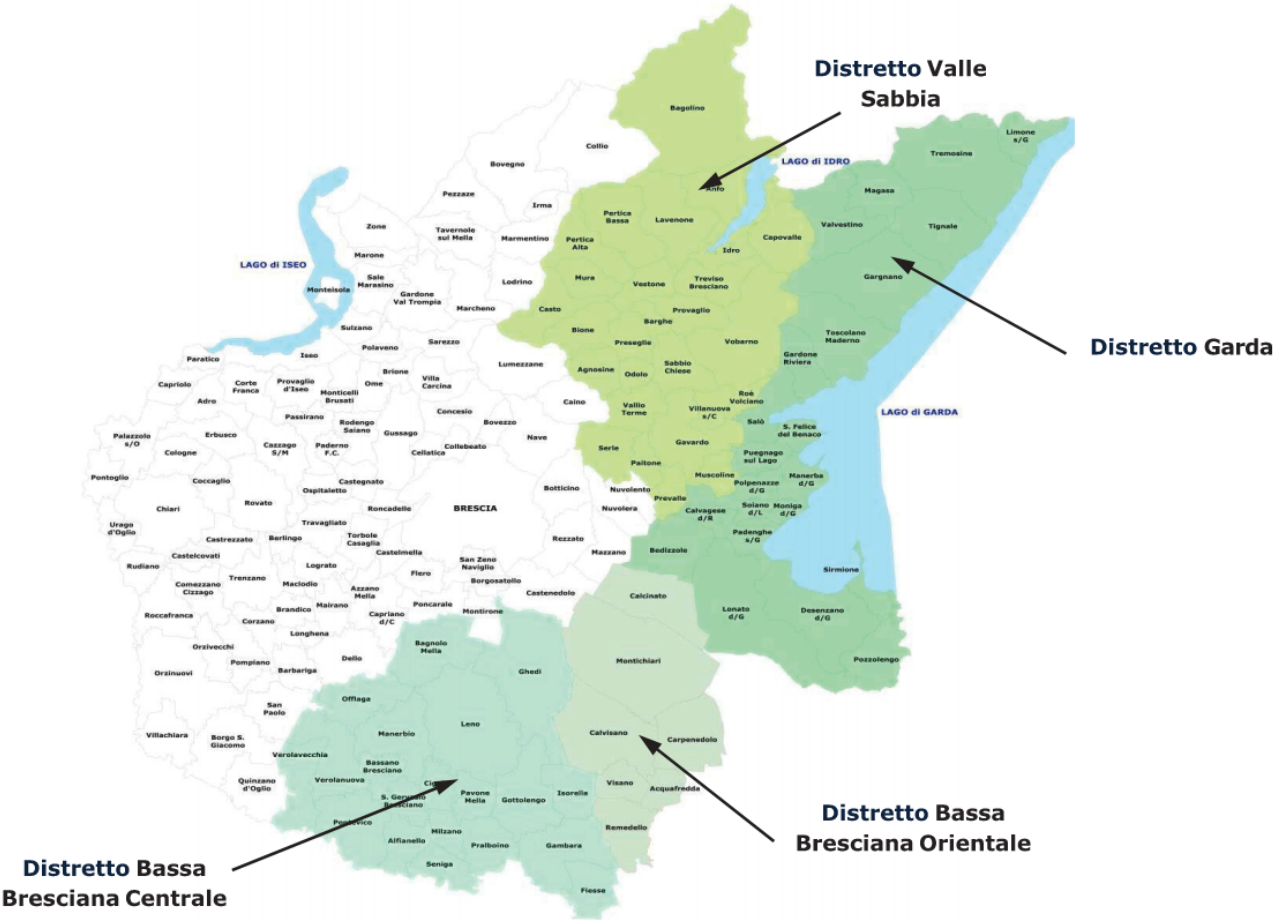
Comuni afferenti alla ASST della Franciacorta

ASST della Franciacorta	Bassa Bresciana Occidentale	Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano, San Paolo, Villachiara.
	Oglio Ovest	Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano-Cizzago. Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio.
	Sebino – Monte Orfano	Iseo, Corte Franca, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paratico, Paderno Franciacorta, Passirano, Provaglio d'Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone, Palazzolo sull'Oglio, Adro, Capriolo, Cologno, Erbusco, Pontoglio.

ASST DEL GARDA

RIFERIMENTI ASST

Direttori di Distretto
Dr.ssa Cristina Meazzi distretto Garda
Dott.ssa Rossella Goglionti distretto Bassa Bresciana Centrale
Dr. Antonio Piro distretto Bassa Bresciana Orientale
Dr. Ernesto Giacò distretto Valle Sabbia
Tel. 030.9116450
Indirizzo PEC: protocollo@pec.asst-garda.it
Indirizzo e-mail: segreteria.territoriale@asst-garda.it



Comuni afferenti alla ASST del Garda

ASST del Garda	Bassa Bresciana Centrale	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gamba, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio Bresciano, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia.
	Bassa Bresciana Orientale	Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano
	Garda	Bedizzole, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino
	Valle Sabbia	Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno.

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC F8D46FB2338D616ADCB4995BFA17BAE79D3851F3B58B7555C2EFBC0596046DAE

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CLAUDIO VITO SILEO
Firma in formato p7m: ALESSANDRA BRUSCHI
Firma in formato p7m: ROBERTA CHIESA
Firma in formato p7m: LUIGI CAJAZZO
Firma in formato p7m: BIANCO FILOMENA

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-OEEMV-567482

PASSWORD w880f

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 054FC0594656B736CEC99A58312EAD1C7F62841808810BDA6CEB5A04D330E33F

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CLAUDIO VITO SILEO

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO ATSBS-F36F8-571291

PASSWORD dHcPm

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

